

**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA  
PADOVA**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**Verbale n. 44/2026**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è riunito in modalità da remoto il giorno 18 maggio 2026 alle ore 16.30 per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. parere ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005 in ordine all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A.;
2. costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente - anno 2026;
3. costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente - anno 2026;
4. verifica della disponibilità del budget 2026 per deliberazioni della Giunta convocata in data 19 maggio 2026 relative a iniziative promozionali;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti: Sonia Caffù (Presidente), Raniero Mazzucato (Componente), Emiliano Trentini (Componente); assiste alla riunione la dirigente dell'Area Contabile e Finanziaria Roberta Tonellato e i funzionari Stefano Boaretto e Antonio Palmieri per gli argomenti di propria competenza.

**1. parere ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005 in ordine all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno relativo al parere, da rendere ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, in merito alla proposta di delibera di Giunta avente ad oggetto "Operazione di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A."

Il Collegio dei Revisori dei Conti, esaminata la documentazione resa disponibile dagli uffici camerali in data 14 maggio u.s. riguardante l'operazione di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A. e costituita da:

- bozza delibera Giunta, completa di Allegato 1 "Relazione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 175/2016 ai fini dell'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A.";
- Progetto di fusione (Allegato 2);
- Relazione ex art. 2501 *quinquies* Cod. Civ. del Consiglio di Amministrazione di Interporto Padova S.p.A. (Allegato 3);
- Relazione ex art. 2501 *quinquies* Cod. Civ. del Consiglio di Amministrazione di Padova Hall S.p.A. (Allegato 4);
- Business Plan consolidato (2026-2030) (Allegato 5);
- parere dello studio BZM per la determinazione del rapporto di cambio (Allegato 6);
- parere dello studio legale SAT (Allegato 7).

PREMESSO CHE:

- la società Interporto Padova S.p.A., a partecipazione mista pubblico-privata, svolge attività inerenti alla realizzazione e all'esercizio di un interporto progettando e realizzando infrastrutture e servizi per la logistica ed il trasporto. Le macroaree gestionali sono, attualmente, la logistica, l'intermodalità e l'immobiliare. La Camera di Commercio, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione con il Consorzio ZIP in liquidazione, deliberata dall'assemblea straordinaria del 08/04/2024 (operazione approvata con Deliberazione di Giunta n. 40 del 26/03/2024), detiene n. 3.071.840 azioni del valore nominale euro 5/Az. per complessivi euro 15.359.200,00 corrispondenti al 34,19% di un capitale sociale complessivo di euro 44.929.355,00;
- la società Padova Hall S.p.A. è proprietaria degli immobili del quartiere fieristico di Padova, nonché gestore delle attività del quartiere stesso (manifestazioni fieristiche, congressistica ed eventi in genere). La Camera di Commercio di Padova detiene n. 53.389.008 azioni (49,2%) del capitale sociale per un valore nominale di euro 53.389.008,00 su un complessivo deliberato e versato di euro 108.507.184,00. Gli altri soci sono Comune di Padova (n. 53.389.008 azioni = 49,2%) e Provincia di Padova (n. 1.729.168 = 1,59%);
- con Delibera n. 48 del 13 aprile 2026, la Giunta aveva disposto, a seguito dell'analisi dello studio commissionato per valutare la miglior forma di aggregazione tra Padova Hall S.p.A. e Interporto S.p.A., di prendere atto degli esiti dello studio e, in particolare, del fatto che, tra le diverse ipotesi esaminate, risulta più conveniente l'opzione della fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A. Nella stessa delibera aveva disposto, quindi, di fornire a Padova Hall S.p.A. e a Interporto Padova S.p.A., ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del D.lgs. n. 175 del 2016, l'indirizzo di elaborare e presentare il progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A., corredato di tutta la documentazione prevista dal Codice Civile oltre ad uno specifico Piano Industriale e altra documentazione utile a dimostrare l'efficacia, l'efficienza

- e l'economicità dell'operazione, affinché la Giunta camerale potesse disporre degli elementi per assumere le relative decisioni in merito;
- con note del 14 aprile 2026 (prot. 24454 e 24451 del 15 aprile 2026), entrambe le società hanno trasmesso, a seguito delibere dei rispettivi consigli di amministrazione, la documentazione prevista, ai sensi degli artt. 2501-ter e 2501-quinquies del Codice civile, per le operazioni di fusione tra società, ovvero il Progetto di fusione (Allegato 2) e la relazione dei Consigli di Amministrazione (Allegati 3 e 4) a supporto dello stesso. Sono stati integrati, altresì, nel documento Progetto di fusione, lo statuto della società incorporante (Interporto Padova) risultante dalla fusione, l'elenco dei beni immobili, mobili registrati e marchi di entrambe le società oltre al prospetto rappresentativo dei dipendenti;
  - per quanto riguarda la situazione patrimoniale (ex art. 2501 quater Cod. Civ.), entrambe le società hanno assunto i dati contenuti nei rispettivi bilanci d'esercizio 2025 (già approvati in assemblea e accompagnati dalle relazioni dei revisori legali);
  - a corredo del Progetto di fusione ex art. 2501 ter e della relazione ex art. 2501 quinquies Cod. Civ., sono stati trasmessi un Piano Industriale contenente il Business Plan consolidato (2026-2030) (Allegato 5), il parere dello studio BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.) (Allegato 6), contenente gli elementi per la determinazione del rapporto di cambio tra le azioni di Padova Hall S.p.A. (incorporanda) e Interporto Padova S.p.A. (incorporante) ed, infine, il parere dello studio legale SAT (Allegato 7) in riferimento alle norme che disciplinano tali operazioni nell'ambito delle società a partecipazione pubblica;
  - le caratteristiche tecniche principali dell'operazione, contenute sia nel progetto che nella relazione sulla fusione deliberati dai rispettivi organi amministrativi, sono così sintetizzabili:
    - la fusione per incorporazione viene fatta tra le società Padova Hall S.p.A. (c.d. incorporanda) e Interporto Padova S.p.A. (c.d. incorporante);
    - lo statuto della società incorporante subirà due modifiche: la denominazione da "Interporto Padova S.p.A." a "Interporto Padova Hall S.p.A." e l'ammontare del capitale sociale (dall'attuale euro 44.929.355,00 al futuro contenuto all'interno di un range tra gli euro 51.628.350,00 ed euro 53.636.985,00 a seconda del rapporto di cambio confermato) con il relativo numero di azioni (dall'attuale n. 8.985.871 al futuro contenuto all'interno del range tra n. 10.325.670 e n. 10.727.397) mantenendo inalterato il valore nominale di euro 5/az.
    - il rapporto di cambio sarà compreso tra un valore minimo (inteso come valore dell'incorporanda rispetto all'incorporante) di n. 81 ed uno massimo di n. 62 azioni di Padova Hall S.p.A. per ogni nuova azione di Interporto Padova S.p.A. Tale rapporto di cambio, proposto dai rispettivi organi amministrativi, è supportato dallo studio di valutazione effettuato da BZM (Buttignon, Zotti, Milan & Co.).

CONSIDERATO CHE:

- l'operazione di fusione per incorporazione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A. è guidata da una pluralità di motivazioni strategiche, industriali e istituzionali, volte a rafforzare il sistema economico e infrastrutturale del territorio padovano (creazione di un operatore unico più solido, integrazione e valorizzazione immobiliare, creazione di una piattaforma integrata logistico-economica, sviluppo del polo dell'innovazione e ottimizzazione gestionale e razionalizzazione dei costi);
- il Piano industriale consolidato esprime valori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario prospettico con effetti positivi nella crescita dell'EBITDA come nei ricavi in valore assoluto, oltre ad un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta (PFN);
- l'operazione di fusione rientra tra le forme di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (ex art. 20 comma 2 lett. g) del D.Lgs. n. 175 del 2016;
- l'art. 2 comma 4 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, che prevede che *"Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società'...";*
- ai sensi del D.Lgs. n. 175 del 2016 (TUSP) che disciplina le società partecipate, ai sensi dell'art. 8 (Acquisto di partecipazioni in società già costituite) e, di conseguenza, all'art. 5 comma 1 (Oneri di motivazione analitica) prevede che la deliberazione venga motivata *"...con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa"* mentre al comma 2 *"L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese..."*.

VERIFICATO CHE:

- l'Allegato 1 alla proposta di Delibera di Giunta assolve all'obbligo di motivazione analitica previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

esprime, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, **parere favorevole** in ordine all'approvazione del progetto di fusione di Padova Hall S.p.A. in Interporto Padova S.p.A., così come da proposta di Deliberazione di Giunta.

CA 5515

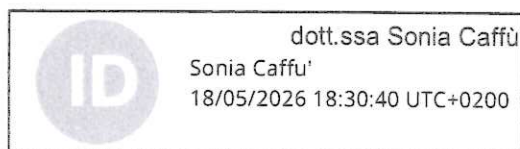
MISSIS

Il Collegio valutato che non vi sono altri argomenti da trattare conclude i lavori.

La riunione termina alle ore 18.00

Letto, approvato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI



dott. Raniero Mazzucato  
Firmato digitalmente da:  
Mazzucato Raniero  
Firmato il 19/05/2026 09:46  
Seriale Certificato: 4980127  
Valido dal 20/10/2025 al 20/10/2028  
InfoCamera Qualified **dott. Emiliano Trentini**

Firmato digitalmente da:  
EMILIANO TRENTINI  
Data: 18/05/2026 18:36:31

*Firmato digitalmente dai componenti del Collegio ai sensi del D.lgs.. 7 marzo 2005 n. 82*

